



Decreto Dirigenziale n. 57 del 29/05/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEI PERCORSI ATTIVATI, IN SUSSIDIARITA' INTEGRATIVA, PER IL TRIENNIO 2011-2013 AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE EX DGR 195 DEL 23/04/2012 E SS.MM.II., AVVIATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/12. MONITORAGGIO E RILEVAZIONE DATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Regione Campania con DGR n. 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell' Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto dell'Accordo MIUR-MLPS Regioni e Province Autonome del 29/04/2010";
- b) con DGR n. 46 del 14/12/2011 ha preso atto "dell'Intesa del 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
- c) con DGR 48 del 14/02/2011 ha approvato "l'Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione, nell'anno scolastico 2011/2012, di percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, di durata triennale";

CONSIDERATO che

- a) in attuazione dell'art. 6 dell'Accordo - Misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi - di cui alla citata DGR 48/2011, le parti (Regione Campania eUSR Campania) si impegnano a promuovere congiuntamente, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, le misure di accompagnamento indicate nel Capo IV dell'Allegato "A" all'Intesa 16.12.2010, con particolare riguardo:
 - alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e formativa nonché all'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi, anche per assicurare la reversibilità delle scelte degli studenti, attraverso iniziative finalizzate all'armonizzazione degli ordinamenti dell'Istruzione Professionale e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, concernenti in particolare:
 - a) le iniziative programmate dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia, anche in rete con le istituzioni formative, per l'applicazione delle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento di cui alla direttiva del MIUR n. 65/2010, a partire dalla declinazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 87/2010;
 - b) la definizione di ambiti di equivalenza formativa, concernenti gli esiti di apprendimento, tra ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale ed aree formative dell'Istruzione e Formazione Professionale;
 - alla collaborazione, anche attraverso forme di integrazione tra istituzioni scolastiche e formative, riguardanti, in particolare, la realizzazione di:
 - a) tirocini formativi ed esperienze in alternanza scuola-lavoro, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi;
 - b) laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti;
 - c) interventi territoriali di orientamento;
 - d) azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze.
- b) come stabilito anche all' 8 dell'Accordo - Monitoraggio e Valutazione - i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale erogati dagli Istituti Professionali statali sono oggetto di monitoraggio e valutazione, anche ai fini della loro innovazione permanente, da parte del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, del Ministero del lavoro e politiche sociali e della Regione Campania, che potranno avvalersi anche della collaborazione dell'INVALSI, dell'ANSAS e

dell'ISFOL, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione al ruolo istituzionale di ciascuno di essi e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito della valutazione dei percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, i risultati di apprendimento dei percorsi dell'offerta sussidiaria saranno oggetto di valutazione periodica da parte dell'INVALSI, in accordo con la Regione Campania.

- c) con DGR n. 195 del 23/04/2012, e ss.mm.ii., la Regione Campania ha approvato le Linee Guida relative ai predetti percorsi, disponendo, nell'ambito del sistema integrato leFP, l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e dei percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato - Regioni del 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011 " e all'Intesa del 16/12/2010;
- d) la stessa DGR n. 195/2012, così come modificata dalla DGR 646 del 19 aprile 2012 " Modifiche alle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale", ha previsto (art. 15 Linee Guida), una approfondita azione di monitoraggio e valutazione, volta ad assicurare qualità, validità ed efficacia, anche attraverso un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una sua migliore governance operativa, assicurata dalla Regione attraverso i propri uffici e le proprie strutture, tra cui l'Arilas e i cui esiti saranno restituiti in itinere e costituiranno la base per approfondimenti nelle sedi della collaborazione interistituzionale e della concertazione previste dalla normativa regionale, ed ha stabilito di affidare all'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS) un'azione di sistema collegata a detti percorsi, consistente in attività di analisi, studio, ricerca, propedeutiche per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio degli interventi stessi;
- e) con la predetta deliberazione la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (attuale AGC 17) adotta i procedimenti atti alla realizzazione delle misure di accompagnamento previste dall' "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48 del 14 febbraio 2011;

DATO ATTO che

per le azioni di accompagnamento sopra citate, sono destinate risorse nella misura massima di € 350,00 / Allievo - in relazione a ciascun corso triennale attivato nell'anno scolastico 2011-2012 –
a finanziamento delle attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali, il cui onere economico grava sulla UPB 3.12.112 capitolo 5436, giusto impegno DD. n. 613/2012;

RILEVATO che

- a) il Settore Istruzione con nota n° 2012. 0681987 del 18/09/2012 ha provveduto ad effettuare un monitoraggio relativo all'attivazione dei percorsi leFP, in sussidiarietà integrativa, nell'anno scolastico 2011/12 e che, con successive note n° 2012 0744275 del 11/10/2012 della Regione Campania - AGC 17 e MIURAOODRCA.UffDir. n°8654/U del 16/10/2012 dell'USR Campania, le Istituzioni scolastiche inadempienti sono state ulteriormente sollecitate all'invio dei predetti dati, anche al fine di attivare quanto previsto dall'Accordo stipulato tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi della DGR 48 dell'11/02/2011, con particolare riferimento agli artt. 4 (esami finali e certificazione) e 6 (Misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi);
- b) l'elaborazione delle risposte al monitoraggio degli Istituti Professionali che hanno attivato, nell'anno scolastico 2011/12, percorsi di leFP in regime di sussidiarietà integrativa, ha evidenziato l'attivazione di **411** corsi con un coinvolgimento di n° **9.754** allievi;

- c) l'ARLAS ha predisposto, per avviare l'azione di monitoraggio e valutazione di cui al citato art 15 delle Linee Guida (DGR 195/2012), il formulario di rilevazione dei dati relativi all'articolazione dei percorsi leFP (All.3);

RITENUTO

- a) di dover prendere atto per ciascuna figura professionale dei corsi attivati dagli Istituti Professionali statali della regione Campania nell' Anno Scolastico 2011/2012, approvando gli elenchi allegati, parte integrante del presente provvedimento, elaborati per provincia di appartenenza degli Istituti e per qualifica. (All. 1)
- b) di dover finanziare, con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
- c) di dover specificare che possono accedere ai predetti fondi i soli Istituti Scolastici che hanno risposto positivamente al monitoraggio relativo all'attivazione dei percorsi leFP nell'anno scolastico 2011/12, come inseriti nell' allegato1, in regola con gli obblighi di monitoraggio per l'A.S. 2012/2013, che **invieranno alla Regione Campania- AGC 17 all'indirizzo iefp@pec.regione.campania.it entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C del presente decreto**, la dichiarazione d'impegno (All. 2a), la scheda progettuale delle attività integrative (All. 2b), nonché il Piano Finanziario (All. 2c);
- d) di dover fornire, nelle more della realizzazione di un sistema di monitoraggio leFP on line, le schede di rilevazione dei dati riferiti all'anno scolastico 2012/13, come predisposte dall'ISFOL (All. 3a, 3b, 3c), che le Istituzioni Scolastiche dovranno far pervenire al predetto indirizzo di posta elettronica, **entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento**;
- e) di dover procedere al riparto del finanziamento all'esito dei dati di monitoraggio comunicati dalle Istituzioni Scolastiche, in funzione del numero di allievi iscritti al secondo anno dei percorsi leFP nell'anno scolastico 2012/13, e quindi a comunicare i beneficiari all'Ufficio Scolastico regionale, come previsto con il DD 613 del 28/12/2012;
- f) di dover avviare l'azione di monitoraggio e valutazione di cui al punto (art. 15 Linee Guida) e approvare il formulario di rilevazione dei dati (All. 4), relativi all' articolazione dei corsi leFP, elaborato dall'ARLAS, e di richiedere alle Istituzioni scolastiche la compilazione e l'invio a ARLAS,all'indirizzo monitoraggioiefp@arlas.campania.it **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C del presente decreto**;
- g) di dover stabilire che le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate per la successiva rendicontazione alla Regione Campania.

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l'obbligo di istruzione;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

Visti altresì:

- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, - c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo

complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;

- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010, repertorio atti n.129/CU, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n.40", recepita dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

Visti gli Accordi:

- tra "il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;
- tra "il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Istruzione, Educazione permanente e promozione culturale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto per ciascuna figura professionale dei corsi attivati dagli Istituti Professionali statali della regione Campania nell' Anno Scolastico 2011/2012, approvando gli elenchi allegati, parte integrante del presente provvedimento, elaborati per qualifica e per provincia di appartenenza degli Istituti; (All. 1)
2. di finanziare, con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
3. che possono accedere ai predetti fondi i soli Istituti scolastici che hanno risposto positivamente al monitoraggio relativo all'attivazione dei percorsi leFP nell'anno scolastico 2011/12, come inseriti nell'allegato 1, in regola con gli obblighi di monitoraggio per l'A.S. 2012/2013, che **invieranno alla Regione Campania- AGC 17 all'indirizzo iefp@pec.regione.campania.it entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C del presente decreto**, la dichiarazione d'impegno (All. 2a), la scheda progettuale delle attività integrative (All. 2b), nonché il Piano Finanziario (All. 2c);
4. di fornire, nelle more della realizzazione di un sistema di monitoraggio leFP on line, le schede di rilevazione dei dati riferiti all'anno scolastico 2012/13, come predisposte dall'ISFOL (All. 3a, 3b, 3c), che le Istituzioni Scolastiche dovranno far pervenire al predetto indirizzo di posta elettronica,

entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;

5. di procedere al riparto del finanziamento all'esito dei dati di monitoraggio comunicati dalle Istituzioni Scolastiche ed in funzione del numero di allievi iscritti al secondo anno dei percorsi leFP nell'anno scolastico 2012/13, e quindi a comunicare i beneficiari all'Ufficio Scolastico regionale, come previsto con il DDn. 613/2012;
6. di avviare l'azione di monitoraggio e valutazione, di cui all'art. 15 delle Linee Guida, e di approvare il formulario di rilevazione dei dati (All. 4), relativi all' articolazione dei corsi leFP, elaborato dall'ARLAS, e di richiedere alle Istituzioni scolastiche la compilazione e l'invio all' ARLAS, all'indirizzo **monitoraggioiefp@arlas.campania.it** **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C del presente decreto;**
7. che le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate per la successiva rendicontazione alla Regione Campania;
8. di trasmettere il presente atto al Settore competente per la stampa sul BURC, All'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e promozione culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, al Settore Istruzione, al Settore Formazione Professionale, all'ARLAS;
9. di dare mandato al Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione culturale di trasmettere il presente decreto all' USR Campania, per quanto di competenza;
10. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica ai soggetti interessati, e che sulla Home page della Regione Campania verranno indicati i collegamenti dove poter scaricare la modulistica di cui agli allegati.

Dott. Paolo Gargiulo